



ALSIA
Agenzia Lucana
di Sviluppo e Innovazione
in Agricoltura

A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2
75010 METAPONTO
Tel: 0835/244400
Fax: 0835/258349

Notiziario di agricoltura integrata - Numero 12 del 3 agosto 2011

AGRUMI: *ingrossamento frutto*

Cotonello (*Planococcus citri*): dal monitoraggio si rileva una recrudescenza dei danni di questo parassita, specie in campi non trattati precedentemente. Le neanidi sono presenti nell'ombelico dei frutti, nascoste nel punto di contatto fra gli stessi frutti e producono accumuli di melata su cui si sviluppa **fumaggine**. Pertanto, monitorare il proprio campo per rilevare la presenza del parassita e, eventualmente, intervenire impiegando abbondanti volumi di acqua (15-20 hl/ha) con prodotti a base di Olii minerali estivi (evitare l'uso di questo prodotto nel caso sia già stato impiegato recentemente), Clorpyrifos metil, Clorpyrifos etile, Pyriproxifen, Fosmet (è consigliabile l'acidificazione della miscela per migliorare l'efficacia). Nei casi di forti infestazioni si consiglia di effettuare l'intervento con l'ausilio delle lance al fine colpire più efficacemente i siti in cui l'insetto è più presente e più difficilmente raggiungibile dal normale getto dell'atomizzatore. Nel caso si utilizzino Olii minerali intervenire nelle ore serali, preferibilmente dopo un'irrigazione.

Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*): continua l'attività di questa minatrice fogliare. Pertanto, **esclusivamente su impianti giovani e reinnesti** in fase di allevamento, per evitare il blocco dell'attività vegetativa, si consiglia di continuare con gli interventi impiegando prodotti a base di Imidacloprid, Abamectina, Azadiractina, Metossifenozone, Flufenoxuron, Lufenuron, Tebufenozide, Acetamiprid. Si consiglia fortemente di alternare i principi attivi per evitare fenomeni di resistenza

OLIVO: *ingrossamento drupe*

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): nelle trappole si rileva un numero di catture dell'insetto ancora basso ma sono state individuate le prime punture fertili, in particolare sulle varietà da tavola. Pertanto, monitorare il proprio campo e intervenire sulle varietà da tavola alla sola presenza di punture fertili. Sulle varietà da olio intervenire solo se si supera la soglia di 10% di punture fertili.

SUSINO: *invaiaitura-maturazione*

Tignola del susino (*Cydia funebrana*): nelle trappole si registrano sempre catture oltre la soglia di intervento. Pertanto, nei campi con varietà che non sono prossime alla maturazione, si consiglia di intervenire a distanza di 10-12 giorni dal trattamento precedente con prodotti a base di Etofenprox, Spinosad, Thiacloprid, Fosmet (è consigliabile l'acidificazione della miscela per migliorarne l'efficacia).

PESCO E NETTARINE: *ingrossamento frutto- invaiatura-maturazione*

Oidio (*Sphaerotheca pannosa* e *Oidium crataegi*): sulle varietà a maturazione tardiva (settembrine), specialmente se si verificano condizioni climatiche con elevata umidità, si consiglia di proteggere i frutti con prodotti antioidici (Zolfo, Bitertanolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Propiconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Pyraclostrobin + Boscalid, Ciproconazolo, Quinoxifen, Bupirimate).

Cidia (*Grapholita molesta*) ed **Anarsia** (*Anarsia lineatella*): si rileva un numero di catture ancora elevato, al di sopra della soglia di intervento. Per le varietà tardive intervenire a distanza di 10-12 giorni con prodotti a base di Spinosad, Fosmet, Etofenprox. Questi ultimi due prodotti sono attivi anche contro la **Mosca della frutta** (*Ceratitis capitata*) di cui si riscontra un numero elevato di catture nelle trappole e di punture sui frutti.

Monilia (*Monilia fructigena*): su varietà particolarmente recettive a maturazione tardiva, con condizioni climatiche umide, eseguire un trattamento 7/10 prima della raccolta alternando Fenexamid, Pyraclostrobin+Boscalid, Fludioxonil+Ciprodinil

VITE (da vino): *invaiaitura*

Peronospora (*Plasmopara viticola*): allo stadio fisiologico della pianta, in questo periodo, corrisponde una minore suscettibilità alla malattia. Inoltre le condizioni climatiche non sono predisponenti la malattia, pertanto nessun trattamento.

Oidio (*Uncinula necator*): nessun trattamento

Tignoletta (*Lobesia botrana*): nessun trattamento